

Il rogo sulla ferrovia distrugge due auto. Martinsicuro: traffico bloccato e momenti di paura anche per un gruppo di case. L'incendio partito dalla ruota del treno

MARTINSICURO Due auto bruciate, paura per le case, una decina di squadre dei vigili del fuoco impegnate per ore: è il bilancio del vasto incendio sviluppatosi per alcune centinaia di metri a ridosso della linea ferroviaria tra Martinsicuro e San Benedetto del Tronto. L'allarme è scattato intorno alle 13 di ieri, quando sulle vie della cittadina truentina le sirene dei mezzi dei vigili del fuoco hanno fatto intuire che qualcosa di grave stava succedendo. Dai primi rilievi sembra che le cause dell'incendio siano dovute al guasto dei freni di un treno merci che viaggiava da nord verso sud, poi fermatosi alla stazione di Alba Adriatica. Secondo i pompieri avrebbe provocato scintille per un lungo tratto trovando facile appiglio, in diversi punti sia in terra marchigiana che abruzzese, sull'erba secca a ridosso della massicciata ferroviaria. I maggiori danni si contano a Martinsicuro dove diverse squadre dei vigili arrivati da Nereto e Teramo hanno lavorato per diverse ore. Proprio a ridosso del sottopasso di via Roma le fiamme hanno lambito un caseggiato, bruciato una capanna in legno e lamiera e le due auto parcheggiate nelle vicinanze. Paura anche per alcune bombole di gas che si trovavano nella zona. Traffico in tilt non solo nell'importante snodo di accesso alla cittadina ma anche per la sopraelevata che collega Martinsicuro a San Benedetto del Tronto. Questa è stata chiusa per diverse ore con il traffico deviato sulla nazionale. Il sottopasso è rimasto chiuso un paio d'ore per poi essere riaperto in una sola corsia con il senso unico alternato gestito dalla polizia locale della cittadina. Sul posto anche carabinieri e polizia mentre il traffico ferroviario è stato interrotto per un paio d'ore. In transito, a velocità ridotta e sirene spiegate, un solo treno che per precauzione è stato bloccato a ridosso del costruendo sottopasso di via Colombo. I carabinieri hanno fatto il sopralluogo per verificare i danni. Le auto, di proprietà di extracomunitari, sono andate completamente distrutte mentre per l'abitazione non sono stati riscontrati danni.